GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO — SUCCESSO BELGA E FRANCESE NEL GIRO D'OLANDA E IN QUELLO D'EUROPA

Van Looy vince a Zandvoort e Riviere a Fiume

E' sempre dei belgi la maglia arancione

Van Looy sostituisce il compagno di squadra Vannitsen al comando della classifica

(Nostro servizio particolare)

ZANDVOORT, 8 — *Belgi ed olandesi hanno ritentato il colpo buono anche oggi e come ieri sono riusciti a portarlo a termine con fortuna.*

Eroe della giornata è stato il belga Van Looy (all'avanguardia anche ieri) che ha conquistato anche il primo posto in classifica generale.

Strano destino quello del Giro d'Olanda: ad ogni vincitore di tappa è toccato finora anche il primato in classifica generale.

La tappa di oggi è stata vivacissima: belgi ed olandesi si sono (in perfetto accordo) scatenati ancora una volta, guidati da un Wim Van Est veramente formidabile. Egli avrebbe senz'altro meritato il successo di tappa se proprio all'ultimo momento non fosse rimasto «chiuso» dal giuoco degli stessi compagni di squadra (Voorting, Schulte e Brusman) che nel tentare un arrivo solitario hanno «stancato» il bravo routier che non ha resistito a colui che ha atteso il momento buono per cogliere un brillante successo: il belga Van Looy che ha coperto i 226 km del percorso in 6.04'49" battendo in volata Schulte, Voorting Van Est, Derijcke e Brusman.

A soli 6" sono giunti Veplase e Fore che hanno ceduto proprio nell'ultima fase della veloce tappa. A conferma di quanto abbiamo accennato sta l'ordine d'arrivo che vede nei primi 20 posti (escluso il 11mo conquistato da Boni) solo belgi ed olandesi che sulle strade accidentate ma piatte che hanno portato la corsa da Leeuwarden a Zandvoort hanno trovato la bella occasione.

I nostri corridori, tranne Boni che comincia seriamente a preoccuparsi di rimanere troppo staccato, hanno lasciato fare. Eppure i Magni, i Piazza, i Baroni ecc. avrebbero potuto figurare meglio.

Per Magni la scusante è presto trovata: reduce dalla famosa «botta» al Giro, il campione pratese intende approfittare del Giro d'Olanda per fare del rodaggio in vista dei campionati del mondo per i quali intende ritrovare la giusta forma. Ciò però non vale per gli altri che sonnecchiano troppo o forse per essi la azione dei belgi e degli olandesi è stata talmente forte da liquidare ogni possibilità di riscossa.

Per la verità dobbiamo dire che nelle loro strade Van Looy e compagni vanno ad andatura proibitiva: nell'inferno del nord il ritmo belga-olandese è davvero fortissimo e la tattica di corsa conta ben poco di fronte alla grande facilità con la quale gli atleti di casa si ritrovano nei meridiani pavé.

H. Z.

ORDINE DI ARRIVO

1) Van Looy (Bel. A) in ore 6.05'49"; 2) Schulte (Ol. A), 3) Voorting (Ol. C); 4) W. Van Est (Ol B); 5) Derijcke (Bel. A); 6) Brusman (Ol. A) tutti col tempo del vincitore; 7) Veplatse (Bel. A) a 6"; 8) Fore (Bel. A) s.t.; 9) Gielen (Bel. B) a 11", 10) Luyten (Bel. A) a 2'13"; 11) Van Dongen (Ol. C) a 6'25"; 12) De Valck (Bel. B) s.t.; 13) Van Der Elst (Bel. B) s.t.; 14) Boni (It.) s.t., 15) De Fevter (Bel. B) a 7'15"; 16) Saelens (Bel. B) s.t.; 17) Adrivoorting (Ol. B) s.t., 18) Derboven (Belgio B) s.t.; 19) Rosselle (Bel. B) s.t.; 20) Van T. Hof (Ol. C) s.t., 22) Koblet (Svi.) a 13'12"; 24) Baroni (It.) s.t.; 27) Carlesi (It.) s.t., 30) Magni (It.) s.t.; 39) Baffi (It.) s.t., 45) Martini (It.) a 17'17".

La classifica generale

1) Van Looy (Bel.) 10.07'29"; 2) A. Voorting (Ol.) a 3'21"; 3) Derboven (Bel.) s.t., 4) De Fijter (Bel.) s.t., 5) Van Est (Ol.) a 12'22".

Gli italiani sono così classificati: 10) Carlesi (It.) a 15'35"; 24) Boni a 22'43"; 28) Baroni (It.) a 24'43"; 39) Magni (It.) a 25'30"; 40) Baffi (It.) s.t. 41) Martini (It.) a 30'25".

Si sono ritirati, tra gli altri: gli italiani Piazza e Zampini. Quest'ultimo in seguito ad un foruncolo alla mano che gli si è gonfiata di più dopo una iniezione di penicillina.

Record mondiale del nuotatore Yorcyk

DETROIT, 8. — Il campione nazionale di nuoto Bill Yorcyk ha migliorato oggi il primato dei duecento metri a farfalla nel tempo di 2'22"2.

Il precedente limite era stato fissato nell'agosto 1955 dal giapponese Takashi Ishimoto in 2'23"8.

BONI è stato ieri il migliore degli italiani in gara nel giro d'Olanda.

Il guizzo di Riviere ha "bruciato„ Falaschi

Zuliani al quinto posto - Fallarini in ritardo di 8'48"

(Nostro servizio particolare)

FIUME, 8 — *Il francese Roger Riviere ha «soffiato» all'italiano Roberto Falaschi il successo della prima tappa del Giro d'Europa, partito stamani da Zagabria.*

La prima tappa è stata massacrante a causa delle difficoltà naturali del percorso. I dominatori della Varsavia-Berlino-Praga e cioè Krolak, Dumitrescu, Maxim ecc. si sono trovati in difficoltà non appena sono cominciate le impennate dei tre colli della giornata. Anche l'italiano Fallarini ha chiuso la tappa con un notevole passivo e pare per dell'acqua gelida che buttatagli sulle gambe a titolo di refrigerio gli abbia procacciato dei crampi penosi. Buone speranze dobbiamo riporre in Falaschi che è stato protagonista di una eccellente dimostrazione atletica e in Favero che ha avuto un gran finale.

Dominatori della giornata i francesi che oltre alla tappa si si sono aggiudicati anche la classifica per squadra. Il vincitore Riviere conosciuto come passista e velocista è stato grande anche in montagna.

La prima ora di marcia è trascorsa a 44 di media favorita da un forte vento. Vi sono stati vari tentativi di fuga da parte anche dei nostri Falaschi, Favero e Gervasoni, ma poi tutto si annienta a causa di un passaggio a livello. Ne approfitta Fallarini, che aveva rotto una ruota e così si ricongiunge.

Fughe su fughe si ripetono. Sul primo colle passa primo Durlangher seguito da Fallarini, Falaschi, Riviere. Sul secondo colle è primo lo jugoslavo Valcic solo a 10" un gruppetto con Falaschi e Riviere a 1'20" un'altra pattuglia con Fallarini, Gervasoni, Favero. Il terzo traguardo, il colle di Spiknak il più alto dei tre è superato per primo da Riviere, seguito da Zuliani, Falaschi, Rohrbach e Christian. A 2'25" Favero, Gervasoni, Fallarini a 7'15" in preda a dolori, Tognaccini e Uliana a 8'1».

Taluni corridori hanno distacchi incolmabili. Ci avviciniamo a Fiume con le speranze riposte su Falaschi che trovasi nel gruppetto. L'italiano parte troppo lontano nella volata, Riviere scatta, una due volte per prevalere sugli ultimi metri.

Domani il Tour d'Europe entrerà in territorio italiano con tappa a Udine.

ORDINE DI ARRIVO

1) Riviere Roger (Francia) Km. 180 in ore 4.34'19" media Km 38,735; 2) Falaschi Roberto (Italia-Lygia), 3) Rokbach Marcel (Francia), 4) Christian Adolf (Austria), 5) Zuliani Mario (Francia) a 15", 6) Favero Vito (Italia-Bottecchia Vitabrill) a 2'36", 7) Van Steenselen Adri (Olanda), 8) Stevens Leo (Olanda), 9) Frefol Marcel (Belgio) a 1'1", 10) Volchaert Georges (Belgio)

Gli altri italiani si sono classificati 18) Gervasoni (a 7'08" di distacco); 23) Tognaccini (a 8'39"); 25) Fallarini (a 8'39"), 27) Uliana (a 8'48").

IN UNA GARA RESA DURA DAL CALDO

Emiliozzi per distacco nel Giro del Casentino

Un altro romano, Noè Conti, giunge a 40" Il gruppo a 4'20 regolato da Velucchi

(Dal nostro corrispondente)

AREZZO, 8 — 41ma edizione del giro del Casentino: corsa dalle tradizioni sentimentali e corsa di riguardo.

Rispetto alla seconda prerogativa gli organizzatori avevano ottenuto uno starter di eccezione: Mario D'Agata, campione del mondo, per dare il via alla corsa più cara agli aretini.

Per la tradizione sentimentale tutto si riassumeva nella presenza di Marzocchini, il primo del libro d'oro della corsa, che annovera fra l'altro, i nomi degli allora giovani Bartali e Coppi, chiamato dal comitato regionale toscano, ma soprattutto presente per ricordare ancora quel lontano 1910 e chi subì in quell'epoca la prima febbre del ciclismo.

La corsa ha rispettato poi ogni pronostico. Nel clima tropicale della afosa giornata, un uomo solo è giunto al traguardo con pochi secondi di vantaggio: Alberto Emiliozzi, di Roma, che ha dominato in pieno, per tutti i 135 chilometri della corsa.

Partiti alla garibaldina sullo slancio del traguardo a premio, dopo 4 chilometri dal via, Taddeucci e Bui davano inizio alla fuga che avrebbe dovuto determinare le sorti della gara. Emiliozzi però non si faceva sorprendere e trascinava dietro Fini, i. Conti, Babbini e Menchetini, con i quali in pochi chilometri colmava lo svantaggio.

Il gruppetto dei sette aumentava gradatamente il vantaggio. Fine si e Conti si aggiudicavano alcuni traguardi a premio, mentre ci si avvicinava alla prima dura salita della gara: i Manzioli.

Emiliozzi teneva mentre Babbini lo emulava, riuscendo, anzi a ... primo sulla vetta ma pagava poi lo scotto, mentre si faceva sotto Conti, l'unico che riusciva a mantenere un limite ridotto di svantaggio dal forte atleta della A. S. Roma, che per 60 km si teneva solo al comando.

Oltre al vincitore va ricordato Conti, finito a pochi secondi. Babbini Firesi, che una malaugurata caduta nella discesa dei Manzioli eliminava dai primi posti, Taddeucci, Bui, animatori della fuga, e gli altri che sono riusciti a raggiungere il traguardo di una gara durissima per le salite e per il sole cocente.

S. C.

ORDINE DI ARRIVO

1) Alberto Emiliozzi, dell'Associazione Sportiva Roma che copre i km 131 in tre ore e 10 primi alla media di km. 36,510; 2) Conti Noè, dell'A.S. Preneste di Roma a 40"; 3) Velucchi Nello della Narci Selci Lama a 4' e 20"; 4) Ceroni Piergiorgio, della Fantino s.t.; 5) Bui Idrio, della Tempora Bettolle Siena; 6) Lelli Osvaldo della Alfa Cure; 7) Franchini Franco della Corelli di Bologna; 8) Taddeucci Duilio; 9) Fontanelli Cesare, 10) Mencherini Elio; 11) Gattoni Italo a 4'30".

Le coppe in palio dell'Associazione Sportiva Roma e il primo Trofeo D'Agata sono andati al vincitore Emiliozzi.

PROSEGUE A MOSCA LA GRANDE RASSEGNA DELLO SPORT SOVIETICO

Il maestro di Sport ALBERT AZARIAN, campione del mondo, in una sua impeccabile esibizione agli anelli

Due record mondiali battuti alle Spartakiadi

Si tratta di un primato di sollevamento pesi (Minayev) e di tiro a segno (Tilik) – Dichiarazioni di Marcello Garroni

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 8 — *Due nuovi record mondiali sono stati stabiliti dagli sportivi sovietici nel corso delle «Spartakiadi» dei popoli dell'URSS. Il pesista Eugeni Minayev ha stabilito il record mondiale di sollevamento a due braccia con kg. 114 superando così il vecchio record del connazionale Viktor Korzh, che era di kg 113,500. Nel tiro a segno, il tagiko Anatoli Tilik ha battuto poi di due punti il record mondiale ufficiale, detenuto dal finlandese Lingren, realizzando 395 punti in posizione prona alla distanza di 300 metri. Sempre da 300 metri nelle tre posizioni rituali A. Bogdanov, della rappresentativa di Mosca, ha totalizzato 1132 punti su 1200 possibili.*

Grande partecipazione di atleti e di folla hanno anche raccolto le gare di nuoto che hanno fatto registrare ottimi risultati tecnici. Nelle eliminatorie dei 100 metri stile libero, ben quattro nuotatori hanno percorso la distanza in meno di un minuto: si tratta di Balandine 58 8, Nikonov 59"; Sorokine, 59 2 e Mazychev, 59 5. La finale è stata poi vinta da Lev Balandine, della rappresentativa di Mosca, che ha segnato il buon tempo di 57 6 10.

Nelle gare femminili ancora in corso di svolgimento la diciottenne Alla Kovaleva della rappresentativa dell'Ucraina ha vinto i titoli dei Giochi dell'URSS e di campione dell'Unione Sovietica coprendo i 200 metri a rana nel tempo di 3 0 9 10.

Altre manifestazioni portate si sono svolte in tutte le palestre della capitale. Pallacanestro, pallavolo e ginnastica hanno richiamato il pubblico più folto specialmente nelle gare di ginnastica artistica una specialità profondamente seguita nell'URSS e che conta campioni mondialmente noti come Azarian che solleva ovunque ondate di entusiasmo con le sue esibizioni agli anelli, il pluriolimpionico Chukarin, Korolkov, Muratov, Sciaklin, Konovaleva ecc.

Domani poi riprenderanno le gare di atletica leggera al lo stadio Lenin e c'è da notare l'attesa soprattutto del numero di ospiti stranieri convenuti a Mosca per i Giochi. Sono presenti infatti, delegazioni ufficiali e non dell'Italia, della Francia, della Svizzera, Finlandia, Grecia, Cecoslovacchia, Cina, Mongolia, Polonia, Romania e Ungheria.

Un redattore della ... ha intervistato il dr. Marcello Garroni vice-presidente del CONI e delegato ufficiale in compagnia del dr. Vitale, del Comitato Olimpico Italiano. Il dr. Garroni così si è espresso: «Il popolo sovietico è così forte nello sport da poter organizzare queste Spartakiadi che rassomigliano per importanza ai giochi olimpici. Siamo rimasti profondamente colpiti dal festival dello sport nel nuovo stadio di Mosca. È stata una meravigliosa dimostrazione di abilità, agilità, resistenza e bellezza. Ho assistito alle gare di scherma e debbo dire che gli schermidori sovietici hanno compiuto grandi progressi negli ultimi anni».

Anche il presidente della Federazione calcistica greca Aphanasios Mermingas ha lodato l'organizzazione dei Giochi. «Ho visto — ha detto tra l'altro Mermingas — l'eccellente preparazione atletica dei partecipanti ai Giochi dell'URSS. Essi hanno dato prova delle tipica agilità, resistenza ed abilità degli atleti sovietici».

K.

MENTRE TUTTE LE SQUADRE STANNO RACCOGLIENDOSI NELLE SEDI

Fioravanti ha passato la visita di controllo Tessarolo vuole tesserare subito Tozzi

Nulla di nuovo sulla cessione di Cardarelli: forse sarà confermato - Fissato il programma precampionato della Fiorentina: il 26 col Livorno, il 2 settembre con la Lazio, il 9 col Milan

I giocatori della Roma attendono ormai il giorno del raduno che avverrà il 19 agosto. Per quel giorno ci sarà anche Fioravanti che ieri ha passato la visita di controllo al Policlinico Italia.

Nulla si sa invece sulla cessione di Cardarelli per cui si crede ormai che verrà riconfermato a meno di un grosso colpo all'ultimo minuto peraltro assai improbabile.

La Lazio ha annunciato di riprendere gli allenamenti il giorno 14. Ma l'attività maggiore in casa biancazzurra è per l'acquisto di Tozzi per il quale Tessarolo ha dato parere favorevole e vuole inoltre sollecitare il tesseramento.

Intanto altre squadre si sono riunite ieri nelle sedi sociali a Torino, Milano e Trieste e la Fiorentina ha cominciato gli allenamenti veri e propri.

FIORENTINA

Alle ore 8 la sveglia è suonata per i giocatori della Fiorentina in ritiro ad Abbadia S. Salvatore. E pochi minuti dopo, tutti nella *hall* dell'albergo Roma per la colazione. Sono le 8,30, quando Levratto apre la «marcia» che conduce i «viola» al campo sportivo del paese. Tre ore di allenamento è stata la fatica della mattinata: «Souplesse», corsettine tre ore per fare un po' il fiato, come si dice.

Nel pomeriggio, invece, solo pochi esercizi ginnastici e lunga marcia nel bosco tra l'accogliente vegetazione amiatese. Solo lunedì ha detto Bernardini, si comincerà a lavorare sul pallone di gomma. E domenica 19 prima partitella magari con la squadra di Abbadia. Per domenica 26 si annuncia invece un incontro a Firenze, molto impegnativo, forse con il Livorno. Il 9 settembre, i viola incontreranno invece il Milan in amichevole, mentre come è noto il 2 settembre ci sarà l'incontro a Roma con la Lazio.

INTER

Beazot Bernardin Campagnoli, Dorigo, Fongaro, Invernizzi, Ghezzi, Giacomazzi, Lorenzi, Masiero, Massei, Matteucci, Nesti, Hofling, Pandolfini, Rebizzi, Robbiati, Savioni, Skoglund, Vincenzi e Vonlanthen, costituiscono la rosa dei titolari di prima squadra, dopo il trasferimento di Ferrario alla Triestina e di Passarin al Palermo. Bernardin, di cui si era ventilato il passaggio al Catania, rimane in forza ai nerazzurri.

Dopo la colazione in un ristorante del centro, i calciatori dell'Inter si sono trasferiti in pullman a Brunate sopra Como, dove si tratterranno fin quasi alla fine di agosto.

MILAN

Alla sede del Milan in via Andegari, non era stato fissato un'ora precisa per l'appuntamento. A Milano si trovavano già da qualche giorno Gomez e Bredesen: entro la serata si sono poi presentati tutti gli altri: Bagnoli, Bean, Beraldo, Bernasconi, Buffon, Ducati, Fassetta, Fontana, Galli, Maldini, Radice, Schiaffino, Zagatti e Zannier. Liedholm ritarderà forse di qualche giorno. I rossoneri, agli ordini di Gipo Viani partiranno questa mattina per Varese.

JUVENTUS

Vecchi e nuovi giocatori della Juventus si sono radunati alle 11 di ieri mattina presso la sede della società bianconera per la prima convocazione dopo le ferie estive. Accolti dall'allenatore Puppo e dai dirigenti della società, sono giunti così Viola, Vavassori, Corradi, Garzena, Robotti, Nay, Montico, Oppezzo, lo svedese Hamrin, Boniperti, lo ex granata Antoniotti, l'italo-argentino Conti, Stivanello, Colombo, Bertolini e Rossi. Assenti giustificati Emoli, Montico e Aggradi che hanno ancora impegni militari, mentre Boldi e Turchi già da qualche giorno si trovano al Sestriere dove è fissato il raduno collegiale degli atleti.

BOLOGNA

Diciotto giocatori rosso-blu sono partiti ieri per Cignese, una località collinare del Lago Maggiore, per trascorrervi un periodo di addestramento e di preparazione.

Circa l'attività pre-campionato è stato annunciato che il Bologna giocherà al Comunale le prime tre partite. il 2 settembre contro una squadra di «B» o di «C» ancora da designare, il 5 settembre contro la formazione austriaca del First Vienna, il 9 settembre contro il Torino.

COSTRUITO SULL'AREA MESSA A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DEMOCRATICO

Questa mattina si inaugura a Bologna il Palazzo dello Sport

BOLOGNA, 8. — Domani, alle 9,30, si inaugurerà a Bologna il nuovo Palazzo dello Sport costruito dal CONI con la collaborazione del Comune democratico di Bologna che ha messo a disposizione dell'Ente l'area su cui è stato costruita la bella opera, sita in angolo tra le vie Calori e Brognoli, ed una nuova strada di piano regolatore.

L'impianto che si presenta come uno dei più moderni ed attrezzati del genere ha la possibilità di ospitare qualsiasi incontro al coperto di tennis, pallacanestro, pallavolo, pugilato, scherma, hockey a rotelle, pattinaggio, atletica pesante, ginnastica ed eventualmente concerti, esposizioni e spettacoli folkloristici od educativi.

L'impianto copre un'area di mq. 7.200 ha una cubatura complessiva di mc. 85 mila ed una capienza massima di 5-7 mila spettatori a sedere a seconda dei vari sport ed in caso di supercapienza può raggiungere dalle 6600 unità alle 8600. La costruzione ha richiesto 28 mesi di lavoro con l'impiego di 200 mila giornate operaie mentre la preparazione e lo studio dell'impianto si è sviluppata dal 1948 ad oggi.

L'importante complesso è stato portato a termine dal CONI come prototipo per impianti di sport al coperto sotto la direzione del Centro impianti sportivi. Hanno lavorato alla realizzazione dell'impianto gli ingegneri Vitellozzi e Gustavo Baracchi.

Dal punto di vista architettonico il Palazzo si presenta come un ampio tamburo a sezione ellittica che sorregge una cupola metallica del diametro massimo di 76 metri circa, costruita in tubolari Dalmine ricoperta in alluminio.

La cupola poggia con senso di grande leggerezza su 48 colonne di acciaio incastrate nelle sovrastrutture in cemento armato e con una raggera di 48 ampi lucernari.

L'impianto sportivo centrale è completato da servizi speciali quali una sala stampa con telescriventi ed otto cabine telefoniche, sale di rappresentanza, un centro medico, uffici di amministrazione del CONI e delle Federazioni sportive. Nel piano seminterrato sono poi collocate le centrali termiche e di aria condizionata, con una grande cabina di trasformazione una pista podistica coperta, una sala di scherma, un palestra per atletica, spogliatoi, magazzini ecc. Nell'ambulacro al piano terreno sono sistemati i bar, le rivendite di giornali, di tabacchi ed altri servizi compresi quelli igienici.

Dal punto di vista sportivo l'impianto sarà inaugurato l'8 settembre con la disputa del Trofeo Mairano di pallacanestro al quale parteciperanno le squadre dell'URSS, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Bulgaria, Polonia e dell'Italia.

Nella foto una visione esterna del Palazzo dello Sport.

DOPO I RECORD DI WILLIAMS E MURCHISON

Sime è ancora l'uomo più veloce del mondo

Egli ha corso le 220 yarde (m. 201,18) in 20" netti a 36.230 chilometri l'ora

Quasi tutti i giornali italiani hanno commentato l'eccezionale impresa (10"1 sui 100 m.) dell'americano Willie Williams (poi eguagliata da Ira Murchison) definendo l'atleta come «l'uomo più veloce del mondo». Questo perchè la prova dei 100 metri piani è per antonomasia considerata come la classica corsa in linea di paragone come gara di velocità assoluta senza mezzi meccanici e con partenza da fermo.

Tuttavia Williams e Murchison non possono considerarsi i più veloci uomini del mondo. Infatti, per segnare 10"1/10 sui 100 metri essi hanno ottenuto la velocità oraria di km 35,700 e questa velocità è stata già superata da tre atleti in gare in linea.

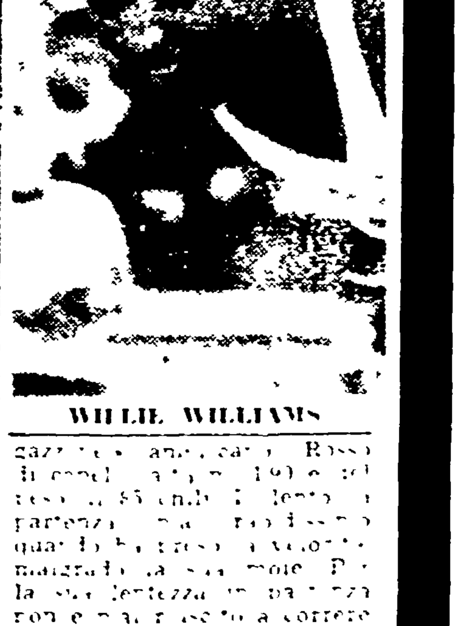
Melvin Patton è stato per molti anni considerato l'uomo più veloce avendo corso le 100 yarde col tempo di 9 1/10 ed i 200 metri in linea retta in 20 2/10. Sebbene il tempo di Patton sia uguale a quello di Williams e Murchison (infatti 10"1—10"1—20"2) va considerato che Patton, il quale era notoriamente lento in partenza e che per questa ragione non era riuscito mai ad andare al disotto dei 10"3 sui 100 metri, deve avere corso i secondi 100 metri in 9"9/10 cioè superando la velocità di 36 km orari.

Ma molto meglio di lui hanno fatto nel corso di quest'anno Mike Agostini e Dave Sime. Essi possono e non a torto essere considerati veramente gli uomini più veloci del mondo. Mike Agostini, la «cometa dei Caraibi» ha corso le 220 yarde in 20 1/10 alla media oraria di km 36,030. Inoltre con lo stesso ragionamento fatto per Patton possiamo calcolare che Agostini deve aver corso le seconde 100 yarde in 9"9/10 cioè alla media di km 36,734. Se poi si considera che 220 yarde equivalgono a m. 201,18, troviamo che il tempo di Agostini sui 200 metri netti deve essere senz'altro inferiore a 20, quindi ad una media che si avvicina ai 37 km circa.

Detto di Mike Agostini dobbiamo dire di Dave Sime. Basterebbe dire di lui che ha corso le 220 yarde in 20 netti cioè ad una media di chilometri 36,250.

Anche per Dave Sime bisogna considerare il calcolo m 1,18 rispetto ai 200 metri piani ed allora il tempo sulla distanza metrica sarebbe 19 8/10 ad una media di circa 37 km ...

E dunque Dave Sime e non Williams e Murchison l'uomo più veloce del ... Dave Sime ... classica ...



WILLIE WILLIAMS

... americano Rossi ... 55 ... lento in partenza ... la sua lentezza in partenza ... correre i 100 metri in meno di 10 ... e se facciamo anche questa considerazione ... non può aver corso i ... 100 metri in ... 10"2 nella gara ... e 220 yarde deve avere necessariamente corso le ... yarde 110 yarde nel tempo di 9 7/8 ad una media semplicemente sbalorditiva e che ... 37 chilometri orari!

REMO GHERARDI

QUESTA SERA A VILLA GLORI (ORE 21)

Pronostico aperto nel "Pr. Caracalla„

Contro Cinci, in serie positiva, tenteranno l'affermazione Mistral, Negus, Douglas e Musetta

La riunione di stasera a Villa Glori si impernia sul Premio Caracalla dotato di 600 mila lire di premi, sulla distanza di 2100 metri al quale sono rimasti iscritti cinque soggetti di buona levatura, tra i quali la scelta non è facile.

Proveremo ad accordare i favori del pronostico a Cinci in serie positiva a Roma. Il quale non avrà però vita facile con avversari del valore di Mistral, Negus, Douglas e Musetta. Dopo Cinci indicheremo Mistral, che ha corso bene, e Douglas, lasciando a Musetta e Negus il compito di fornire la sorpresa.

La riunione avrà inizio alle ore 21. Ecco le nostre selezioni: 1a corsa: *Pinguino, Antico*; 2a corsa: *Ade To, Sedali*; 3a corsa: *Pratolino, Bellagio, Calendina*; 4a corsa: *Cantù, Tric Trac*; 5a corsa: *Cinci, Mistral, Douglas*; 6a corsa: *Arellino, Umo Vandalo*; 7a corsa: *Liston, Isleo, Emisfero*; 8a corsa: *Walky, Trionfo, Norora*.

Vittoria di Saxton

BOSTON, 8 — Il campione del mondo dei pesi welter Johnny Saxton, ha battuto ai punti in 10 riprese l'americano Barry Allison in un combattimento senza titoli in palio. Saxton difenderà la corona mondiale il prossimo mese a Syracuse contro l'ex campione Carmen Basilio.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Robert Cohen abbandona il pugilato

PARIGI, 8 — L'ex campione mondiale dei pesi gallo, Robert Cohen, ha annunciato oggi che abbandona la boxe.

La decisione dell'abbandono è stata comunicata dopo un colloquio di Cohen col suo manager, Gaston Charles Raymond, avvenuto a Parigi stamane.

Come si sa il secondo incontro disputato da Cohen dopo l'incidente automobilistico di cui rimase vittima lo scorso gennaio è stato quello sostenuto con Mario D'Agata il 29 giugno a Roma allorchè perse il titolo.

In una dichiarazione, diramata tramite il suo manager, Cohen afferma di avere deciso di recarsi nel Congo Belga dove i genitori di sua moglie hanno degli affari. Cohen dice anche di avere moralmente sofferto molto per la perdita del titolo. «Oggi non ho più l'animo per iniziare nuovamente gli allenamenti e non ho il diritto di prendermi gioco del pubblico. So che gli organizzatori del Palazzo degli Sports dopo il mio incontro di Roma, avevano iniziato negoziati per darmi la possibilità di riconquistare il titolo. Mi risulta che questi negoziati oggi stanno per essere completati, ma so anche che non avrei il diritto di salire sul ring solo per ottenere una borsa. Per il mio pubblico parigino, per gli organizzatori, per il mio manager e per me stesso, la miglior cosa è che abbandoni il ring. La mia decisione è presa».

* * *

BONNEVILLE SALT FLATS (USA), 8 — Il tedesco Mueller ha stabilito altri due nuovi record del mondo per la classe 100 cc. egli ha infatti coperto 10 Km alla media di 180 Km orari e 70 miglia in 192,4. Entrambe le prove sono state effettuate con partenza da fermo.

ROBERT COHEN

Record mondiale nella 4x800

BRUXELLES, 8 — Il Belgio ha stabilito oggi il nuovo limite mondiale per la staffetta 4x800 nel tempo di 7'15"8.

La performance è stata effettuata dalla rappresentativa belga «A» composta da Roger Moens, Emile Leva, Alfred Langenus e Rene Bailleux.

Il record precedente era stato stabilito il 26 maggio scorso a Modesto in California, dalla rappresentativa del «Los Angeles Athletic Club» in 7'25"2.